

## SEGNALAZIONI/LIBRI RICEVUTI

a cura di Moreno Vergari



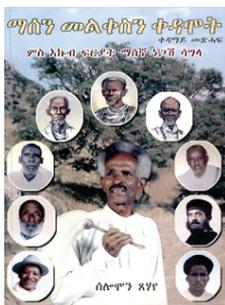
Berhanu ABEBE e Gianfrancesco LUSINI, *Vocabolario Italiano Amarico*. Addis Abeba, Arada Books, 2014, xii-389 pp. ISBN 978-999448664-9.

Questo nuovo volume viene alla luce dopo ben 74 anni dagli ultimi dizionari di italiano-amarico (*Dizionario pratico e frasario per conversazione italiano-amarica*, di Fusella e Girace e *Nuovo Vocabolario Italiano-Amarico* di Bevilaqua – quest’ultimo una nuova edizione di quello pubblicato dallo stesso autore nel 1917 – entrambi usciti nel 1937).

Si tratta di un’opera iniziata dallo studioso etiope Berhanu Abebe (1932-2008) e rivista e completata da Gianfrancesco Lusini, docente, tra l’altro, di lingua e letteratura amarica presso il Dipartimento Asia Africa e Mediterraneo dell’Università degli Studi di Napoli L’Orientale.

Il vocabolario consta di oltre 20.000 entrate e moltissime frasi esempio. Le parole in amarico sono anche traslitterate in caratteri latini, facilitandone così la lettura anche per chi non fosse pratico della scrittura amarica.

Per informazioni sull’acquisto consultare il sito dell’editore Arada Books alla pagina [www.aradabooks.com/shop.html](http://www.aradabooks.com/shop.html).



Solomon TSEHAYE, *Massän Mälqäsən Qädamot* [*Massé and Melqes of the ancestors*] Asmara, (s.e.), 2012, 544 pp. ISBN 99948-0-069-8

Il volume è il primo di una prevista trilogia sulla poesia orale tigrina d’Eritrea e riguarda in particolare due generi: *massé* e *melqes*. Come spiega lo stesso autore in un’intervista<sup>1</sup>: «Massé and melqes are source of guidance to society from which people draw all sorts of lessons. They are useful in resolving conflicts. They present social critique which helps solve social problems and correct mistakes. They enhance society’s knowledge on history, culture, language, politics, religion, etc. by discussing various aspects of life. Last but not least, massé and melqes are also very entertaining».

Il volume copre un periodo di circa 250 anni (le prime testimonianze di *massé* risalirebbero intorno al 1765 ad opera del poeta tigrino Ayte Feleskinos) e raccoglie circa 350 esempi di *massé* e *melqes* di 35 autori diversi.

In attesa dell’uscita degli altri due volumi della trilogia (e di una auspicabilissima traduzione in inglese!) non resta che complimentarsi con l’autore per questo importantissimo contributo per la conoscenza della poesia orale tigrina.

<sup>1</sup> Vedi <http://kemey.blogspot.it/2013/09/a-conversation-with-solomon-tsehaye.html>.



Paola Tabet, *Le dita tagliate*. Roma, Ediesse, 2014, 324 pp. ISBN 978-88-230-1885-3.

Il libro prende il suo titolo da una brutale usanza presente tra i Dugum Dani della Nuova Guinea occidentale, in Indonesia. Alle bambine possono venir tagliate delle dita delle mani da offrire in donazione durante le cerimonie funebri, tranne il pollice e una o due altre dita, in modo che possano continuare a svolgere i compiti affidati alle donne...

Paola Tabet è un'antropologa con una lunghissima esperienza sia d'insegnamento che di ricerca sul campo in diversi paesi del mondo, con particolare attenzione ai temi a lei più cari, quali il razzismo e il rapporto sociale tra i sessi. In particolare questo libro, che è stato definito "un viaggio nell'orrore della violenza sulle donne"<sup>2</sup>, tratta della condizione femminile e degli atti di sottomissione a cui sono sottoposte le donne, offrendoci una sintesi del percorso di riflessione sulle asimmetrie e disuguaglianze che hanno caratterizzato le relazioni di genere nella storia di lunga durata delle diverse società umane.

Si tratta di un impegno di antropologia generale, con un taglio fortemente comparativo esercitato su una vasta quantità di dati storici e etnologici, che ha portato ad affinare e applicare la nozione di scambio sesso-economico ai rapporti sociali di dominazione tra uomini e donne. Parte dei saggi qui offerti, e legati in modo unitario, erano stati finora pubblicati solo in Francia, dove l'antropologa fin dagli anni '70 fu in contatto con le antropologhe di *Questions féministes*, con posizioni distanti da quelle del femminismo della "differenza".

La riproduzione, la divisione socio-sessuata del lavoro, l'accesso disuguale agli strumenti, alle catene operatorie, al sapere non solo tecnologico, il continuum degli scambi appunto sesso-economici tra uomini e donne, sono i temi su cui le tesi di Paola Tabet si esercitano, tesi nette, e spesso polemiche, che non mancheranno di suscitare ampie discussioni.



SahoArchive [www.sahoarchive.org](http://www.sahoarchive.org)

*A comprehensive online archive on Language, History and Culture of the Saho-speaking communities of Eritrea and Ethiopia.*

Un nuovo sito, ancora in fase di costruzione, che vuole raccogliere e mettere a disposizione degli studiosi e delle comunità di lingua saho d'Eritrea e di Etiopia (di cui ci siamo occupati anche in un paio di numeri di *Ethnorêma*) materiale riguardante la storia, la lingua, il territorio e la cultura dei Saho.

<sup>2</sup> Stefania Prandi, *Il Fatto Quotidiano*, 9 agosto 2014. Vedi [www.ilfattoquotidiano.it/2014/08/09/violenza-sulle-donne-le-dita-tagliate-dallindia-al-mali-giro-del-mondo-dellorrore/1082502/](http://www.ilfattoquotidiano.it/2014/08/09/violenza-sulle-donne-le-dita-tagliate-dallindia-al-mali-giro-del-mondo-dellorrore/1082502/)